



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

14/005/CR8/C3

PROGRAMMAZIONE POLITICHE DI COESIONE 2014-2020

Posizione delle Regioni e delle Province Autonome sulla futura Cooperazione territoriale europea

La Conferenza delle Regioni e Province Autonome, nell'ambito:

- del negoziato in corso a livello europeo sulla programmazione 2014-2020, ha espresso e ribadito, a partire dalla comunicazione del 25 luglio 2012, la propria posizione in merito alla costruzione dei futuri programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) e alla necessità di condividere con il livello centrale, in maniera permanente e strutturata, nuove modalità di confronto e di partecipazione al negoziato;
- del "*Documento di posizionamento e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale 2014-2020*", che rappresenta il quadro dei principali temi derivanti dall'esperienza diretta delle Regioni e Province autonome in materia di CTE, che riassume: la definizione del tema, le questioni aperte e le proposte delle Regioni, approvato l'11 luglio 2013 e inviato al Governo in pari data.

RIBADISCE, nel quadro del documento dell'11 luglio 2013 e degli impegni assunti in pari data nella riunione del gruppo strategico per la cooperazione territoriale, la necessità e l'urgenza di dare corso al più volte auspicato processo di negoziazione sui punti proposti;

RITIENE urgente definire una posizione condivisa tra Governo e Regioni sui seguenti punti: meccanismi di coordinamento e sistemi di *governance* in ambito CTE (a titolo esemplificativo: conferma della rappresentanza delle Regioni nei Comitati di Sorveglianza dei Programmi CTE), integrazione tra programmazione "*mainstream* e CTE" definizione delle modalità e dei meccanismi di cofinanziamento, considerando i recenti sviluppi riguardo l'elaborazione dei diversi programmi transfrontalieri e transnazionali di CTE che interessano l'Italia e il consolidarsi del quadro regolamentare sulle politiche di coesione 2014-2020 in materia;

SOSTIENE con forza lo strumento dei Comitati Nazionali per la *governance* dei programmi CTE che coinvolgano più di tre Regioni e propone opzioni finalizzate alla loro soluzione;

SOTTOLINEA a tal fine la necessità di rendere operativi con la massima urgenza i tavoli di confronto con le Amministrazioni Centrali competenti al fine di sviluppare e dare attuazione a quanto proposto nelle nove schede tematiche del sopra citato Documento.

RIBADISCE inoltre la necessità che a livello operativo le Regioni e Province autonome possano beneficiare di risorse dedicate al fine di assicurare il necessario e auspicabile rafforzamento del coordinamento tra Programmi nonché la partecipazione attiva delle Regioni alla gestione dei medesimi, risorse da reperire ad esempio attraverso il PON Assistenza tecnica (o PON *Governance*), sulla base delle proposte operative già segnalate nel sopra citato “Documento di posizionamento” e come richiesto dalla Conferenza delle Regioni nel documento approvato il 24 luglio 2013.

RIBADISCE infine la richiesta ai rappresentanti nazionali del Programma ENI CBC Mediterraneo di operare al massimo delle proprie possibilità per ottenere l’allargamento dell’eleggibilità geografica del Programma a tutte le Regioni Adriatiche italiane, così come proposto nel “Documento di posizionamento” dell’11 luglio.

Roma, 16 gennaio 2014